

Ricerca corrente IZSVE 22/08 Adattamento del bovino da carne da ristallo: studio sui riflessi delle artropatie sul benessere degli animali da reddito

Responsabile scientifico: dott.ssa Eliana Schiavon

Abstract

Le normative comunitarie e nazionali hanno da tempo stabilito che la salvaguardia del benessere animale è un principio fondamentale sia sul piano etico, che dal punto di vista produttivo e sanitario. La ricerca in tale settore deve consentire di rispondere alle domande sia dell'opinione pubblica, che è sempre più interessata alle modalità di allevamento degli animali, sia degli allevatori che richiedono indicazioni chiare e una uniforme applicazione delle disposizioni comunitarie in ambito europeo e nazionale. Attualmente uno dei principali settori di ricerca è rappresentato dalla standardizzazione dei metodi per la valutazione del benessere in allevamento. Questo processo si sta realizzando attraverso la messa a punto di un sistema globale di valutazione del benessere (Welfare Quality) che mira a definire rilievi sia di tipo comportamentale che sanitari (zoppie, lesioni cutanee ecc), queste variabili sono da sempre ritenute precoci e importanti indicatori di benessere, ma fino a poco tempo fa erano considerati di difficile rilevazione.

Per quanto concerne il comparto del vitellone da carne, che ha un grande impatto economico nel Triveneto, l'obiettivo nella valutazione del benessere degli animali presenti in allevamento richiede la messa a punto di un sistema agile, efficace e sostenibile dal punto di vista dei costi. Tra gli indicatori sanitari desta particolare interesse la rilevazione delle artropatie che si manifestano con zoppie di diverso grado ed entità. Questo indicatore deve essere conosciuto a fondo in quanto si presuppone un'etiologia complessa e la co-presenza di diversi fattori predisponenti. Dal punto di vista economico inoltre tali patologie hanno notevoli ripercussioni a causa della loro difficile e lunga guarigione che induce, con elevata frequenza, la macellazione anticipata dell'animale. Ne deriva, l'opportunità di approfondire le conoscenze sull'etiologia di queste forme morbose, anche al fine di indirizzare eventuali interventi di prevenzione e controllo per ridurre la frequenza, migliorare il benessere degli

animali in allevamento e, nel contempo, l'efficienza produttiva delle imprese zootecniche. Questo studio si propone lo studio delle principali cause di artropatie nel vitellone da carne ricorrendo all'utilizzo di sistemi di valutazione e di diagnosi innovativi, poco utilizzati nella specie bovina. Infatti, finora lo studio delle patologie articolari ha sempre puntato sull'individuazione degli agenti eziologici infettivi che potevano essere causa dell'affezione articolare. In questo studio si vuole ampliare le conoscenze sulle cause di tipo infettivo e non, ricorrendo oltre che a metodiche di laboratorio tradizionali quale l'esame batteriologico, anche a metodiche biomolecolari (PCR) per individuare la presenza di agenti patogeni che, per le loro caratteristiche, per la loro carica e per i trattamenti terapeutici eseguiti, risultano difficilmente evidenziabili con le tradizionali tecniche microbiologiche. Inoltre si ricorrerà alla radiografia e alla densiometria ossea che potranno consentire di evidenziare la presenza di eventuali alterazioni nella struttura ossea.